

ID 1480

AGIP S.p.A.
GERM

14 N



RELAZIONE GEOLOGICA FINALE
ALLEGATA ALLA RINUNCIA DEL PERMESSO DI RICERCA
MORMANNO
(Potenza-Cosenza)

Il Responsabile
dr F. FRIGOLI

F. Frigoli

San Donato Mil.se, Ottobre 1989
REL. GERM n° 037/89

SEZIONE IDROCARBURI E GEOTERMIA DI NAPOLI
22 NOV 1989
Prot. N. <i>8458</i>

INDICE

14 N



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO
2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI
4. LAVORI SVOLTI DURANTE IL PERIODO DI VIGENZA
5. RISULTATI DELL'ATTIVITA' GEOFISICA E CONCLUSIONI

FIGURE ED ALLEGATI

FIG. 1 -CARTA INDICE (1 : 500.000)

All. 1 -BASE SISMICA - AREA PARCO DEL POLLINO (1 : 100.000)



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso MORMANNO è situato in corrispondenza della catena appenninica, il cui elemento morfologico principale è qui rappresentato dal Massiccio Calcereo del gruppo del Pollino.

L'area del permesso ricade nelle provincie di Potenza e Cosenza, confina in parte con il permesso MONTE ALPI (PETREX 60% - TCPL 20% - ENP 20%) a nord-ovest, in parte con il permesso ALBIDONA (FIAT RIMI 40% - PETROREP 10% - SELM 50%) a est, ed in parte con il permesso FIUME ESARO (FIAT RIMI 100%) a sud (Fig. 1).

2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Superficie	: 66.737 ha
Titolarità	: AGIP 100%
Data di conferimento	: 6/11/1984
Scadenza obblighi di sismica	: Assolti
Data di presentazione Istanza di 1 ^a proroga e differimento degli obblighi di perforazione	: 26/9/1988
Scadenza definitiva del titolo	: 6/11/1992
Regione	: Basilicata, Calabria
Provincia	: Potenza, Cosenza
U.N.M.I.G.	: Napoli

Agip SpA

GERM

ITALIA MERIDIONALE - ZONA '4'

Permesso MORMANNO
RELAZIONE FINALE
CARTA INDICE

Figura

1

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

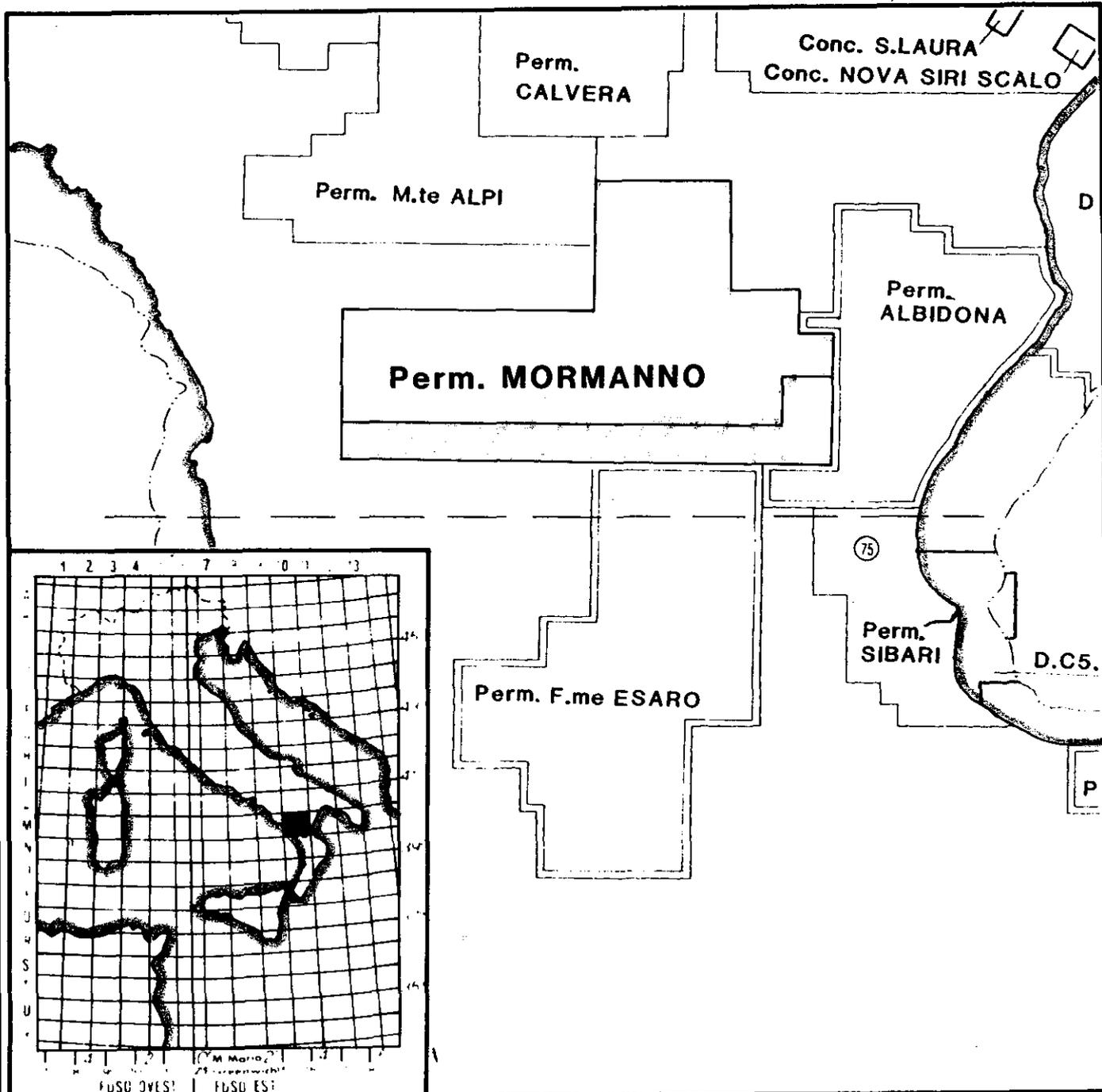
OTTOBRE 1989

SCALA

1:500.000

DISEGNO N

Foglio/1 100000
M10





3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI

L'area del permesso MORMANNO è caratterizzata, nella sua parte occidentale, dagli affioramenti carbonatici della Piattaforma Appenninica mentre in quella orientale affiorano estesamente i termini flyschioidi delle Unità Liguridi.

Quest'ultime, originarie del bacino Tirrenico, sono sovrascorse e traslate sulla Piattaforma Appenninica con provenienza da sud-sud/ovest durante le fasi principali della tettonica compressiva del Miocene inferiore.

L'assetto strutturale attuale della Piattaforma Appenninica, affiorante nel massiccio del Pollino, è caratterizzato da una serie di scaglie tettoniche che si accavallano verso oriente.

Al di sotto dei carbonati di quest'ultima unità, si ipotizza l'esistenza delle Unità Lagonegresi, originarie dell'omonimo bacino che si sviluppava ad est della Piattaforma Appenninica.

Anche le Unità Lagonegresi sono state fortemente tettonizzate a partire dal Langhiano e risultano strutturate in una serie di scaglie tettoniche e coltri di ricoprimento con vergenza orientale accavallate e traslate sulla Piattaforma Apula Interna .

Quest'ultima, che costituiva il margine orientale del bacino Lagonegrese, è stata tettonizzata verso la fine del Pliocene inferiore e risulta, a sua volta, strutturata in scaglie tettoniche vergenti verso est.

Gli obiettivi minerari nell'area sono rappresentati sia dai carbonati della Piattaforma Appenninica che da quelli della Piattaforma Apula Interna mentre le coperture dovrebbero essere assicurate dai termini argillosi delle Unità Liguridi e delle Unità Lagonegresi rispettivamente.



4. LAVORI SVOLTI DURANTE IL PERIODO DI VIGENZA

L'area del permesso è stata oggetto di due campagne sismiche, una nel 1985, a carattere regionale, ed una nel 1986 limitata alle zone nord ed est del permesso.

Durante la prima campagna sono stati rilevati, dalla contrattista WESTERN, 130 Km di linee sismiche con sistema Vibroseis e con i seguenti parametri di acquisizione :

Copertura : 4800%
Numero canali : 96
Intertraccia : 40 m

Durante la seconda campagna sono stati rilevati, dalla contrattista CGG, 60 Km di linee sismiche con sistema Vibroseis e con i seguenti parametri di acquisizione :

Copertura : 6000%
Numero canali : 120
Intertraccia : 40 m

Il processing di entrambi i rilievi è stato effettuato dalla contrattista WESTERN.

In totale nell'area del permesso sono stati registrati 190 Km di linee sismiche.

5. RISULTATI DELL'ATTIVITA' GEOFISICA E CONCLUSIONI

I dati sismici acquisiti sono interpretabili solo nella parte settentrionale del permesso, dove affiorano i flysch Liguridi, mentre in corrispondenza del massiccio calcareo del M. Pollino i responsi sono praticamente nulli.

Nella zona nord-est del permesso, dove la sismica è interpretabile, sono stati individuati due orizzonti sismici.

Il più superficiale, compreso fra 0 e 0,7 sec TWT (D.P. =

400 m), è attribuibile al top della Piattaforma Appenninica. Il secondo orizzonte, più profondo (2 : 3 sec TWT con DP di 400 m), è attribuibile alla Piattaforma Apula Interna esplorata con esito positivo in permessi limitrofi (pozzo MONTE ALPI 1 nel permesso omonimo).

Per investigare ulteriormente l'assetto strutturale nell'area settentrionale del permesso era stato programmato nel 1986 un rilievo sismico di dettaglio.

Durante l'acquisizione sono però intervenute difficoltà, non risolvibili, nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per accedere all'area del Parco Naturale del Pollino.

Ciò ha comportato la sospensione dei programmi per cause di forza maggiore.

L'area del Parco Naturale ricopre quasi per intero quella del permesso (All. 1) ed in considerazione della permanente impossibilità di operarvi, pur confermando l'interesse di massima della zona si intende procedere alla rinuncia volontaria del titolo.

